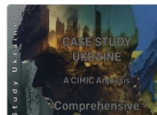
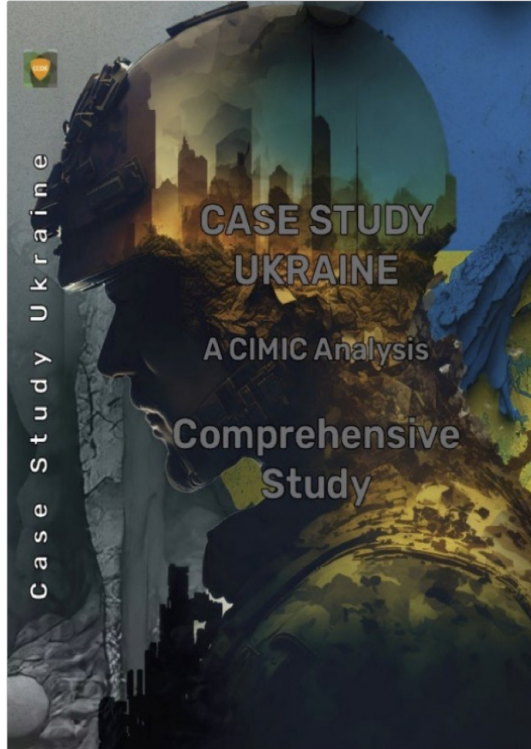




Notizie dal Mondo

Home >> News - Notizie dal Mondo >> Articolo



Ucraina: la guerra delle infrastrutture e la resilienza di uno stato moderno

Pierangelo Panozzo ha svolto un'analisi su dati del rapporto CIMIC NATO

24-02-2026 - Nel conflitto contemporaneo, la distruzione delle infrastrutture civili è diventata una strategia militare centrale.

Il caso dell'Ucraina rappresenta oggi uno degli esempi più evidenti di questa nuova forma di guerra sistemica, in cui energia, acqua, logistica e resilienza sociale sono divenuti veri campi di battaglia.

Secondo il rapporto CIMIC della NATO, a partire dal 2022 la Russia ha condotto una campagna prolungata e su larga scala contro la rete energetica ucraina, con attacchi mirati che hanno provocato blackout diffusi, interruzioni dei servizi sanitari, crisi idriche e rallentamenti dell'economia nazionale.

Gli effetti sono stati particolarmente gravi nei periodi invernali, quando la domanda di elettricità aumenta e le infrastrutture danneggiate faticano a sostenere il fabbisogno energetico.

I dati del rapporto evidenziano con chiarezza la dimensione della crisi.

Oltre 20.000 generatori, 1.200 trasformatori e circa 6.700 pannelli solari sono stati forniti attraverso aiuti internazionali per mantenere operativi i servizi essenziali.

Quasi 10 milioni di cittadini risultavano nel 2024 in necessità urgente di servizi idrici e sanitari di base.

Sul piano commerciale, il corridoio marittimo alternativo ha consentito il transito di circa 10.000 navi nel solo 2024 e la movimentazione di oltre 120 milioni di tonnellate di merci, inclusi più di 15 milioni di tonnellate di grano.

Uno degli eventi più devastanti del conflitto è stata la distruzione della diga di Kakhovka nel 2023. Oltre alla perdita di una fonte energetica strategica, l'esplosione ha causato gravi inondazioni, danni ambientali su vasta scala e una crisi idrica con conseguenze durature per milioni di persone e per il sistema agricolo. Questo episodio ha dimostrato come energia, acqua e sicurezza alimentare siano ormai elementi interdipendenti della sicurezza nazionale.

La guerra ha inoltre accelerato una trasformazione strutturale del sistema energetico ucraino.

La carenza di carbone e i danni alle centrali hanno spinto il Paese ad avviare una diversificazione senza precedenti, puntando su nucleare, energie rinnovabili, idrogeno verde e biometano. Non si tratta soltanto di una risposta emergenziale, ma di una strategia per ridurre le dipendenze storiche e rafforzare l'autonomia energetica nel lungo periodo.

Un'analisi equilibrata deve tuttavia considerare anche le fragilità interne preesistenti al conflitto.

L'Ucraina affrontava già prima della guerra problemi legati a infrastrutture obsolete, inefficienze amministrative e ritardi nelle riforme. Questi fattori hanno amplificato l'impatto degli attacchi e continuano a rappresentare una sfida per la ricostruzione futura.

Sul piano logistico, il blocco dei porti sul Mar Nero ha reso vulnerabili le rotte commerciali tradizionali, costringendo il Paese a sviluppare corridoi alternativi attraverso il Danubio e le vie fluviali interne. Queste nuove rotte sono diventate fondamentali per mantenere attive le esportazioni e garantire la stabilità delle catene alimentari globali.

La principale lezione che emerge dall'esperienza ucraina è che le guerre del XXI secolo si combattono sempre meno sul terreno e sempre più sulle infrastrutture critiche. Energia, acqua, trasporti e resilienza civile rappresentano oggi i veri fattori decisivi per la sopravvivenza di uno Stato.

L'Ucraina si configura così come un caso di studio globale: un Paese sottoposto a una pressione sistemica senza precedenti, ma al tempo stesso impegnato in un profondo processo di trasformazione.

La nuova dottrina di potenza...

25-02-2026 - Negli ultimi anni la Repubblica Popolare Cinese ha avviato una trasformazione strategica che non riguarda soltanto...

Il "Grande Silenzio"...

23-02-2026 - C'è una Russia che non fa rumore quando stringe il pugno. Agisce con la silenziosa efficienza di chi sa che...

Lo spazio come scudo nucleare...

20-02-2026 - Lo spazio è diventato il nuovo pilastro della deterrenza strategica della Russia. Non più solo infrastruttura...

Iran ha chiuso proprio...

20-02-2026 - La chiusura temporanea dello Stretto di Hormuz annunciata dall'Iran il 17 febbraio 2026 non è stata soltanto...

C-130 e dominio informativo...

19-02-2026 - Nel silenzio mediatico che spesso accompagna le vere svolte tecnologiche in ambito difesa, SD Government (SDG)...

Etiopia sull'orlo del...

17-02-2026 - Addis Abeba concentra le forze armate al nord lasciando un vuoto di sicurezza nelle regioni centrali. Analisti...



LE RUBRICHE ONLINE

In memoria dell'ing. Pierfrancesco Guarguaglini

Si è svolta oggi presso la sede Leonardo di Piazza Montegrappa a Roma la cerimonia di intitolazione...

"La tavola della pace non ha sedie"

Sul tavolo lucido del Board of Peace non si posa polvere. Scivola via, come fanno le storie...

Donne, resistenza, libertà. Storie di ventuno alghesi in lotta per la vita

Ventuno storie di resistenza e dignità: ventuno donne alghesi, il cui coraggio e la cul...

"Dominio Globale: Geopolitica e Aerospazio nel Mondo che Cambia"

Si è svolto mercoledì 4 febbraio, presso l'Auditorium di Palazzo Aeronautica, a /BRoma...

"Cuore e Codice: le nuove frontiere della coscienza nell'era digitale"

"Cuore e Codice: le nuove frontiere della coscienza nell'era digitale", è il titolo...

Legnano Mette Le Ali 2026

Sabato 14 Febbraio 2026 ore 21, presso la palazzina Associama, largo Medaglie d'Oro 1...

Olimpiadi invernali, in prima linea i volontari alpini

In occasione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, il contributo dei volontari...

In questa prospettiva, la guerra non è soltanto una tragedia geopolitica, ma anche un banco di prova della capacità di uno Stato moderno di resistere, adattarsi e reinventarsi nel tempo.

Pierangelo Panozzo

PHOTOREPORTAGE ONLINE



Somalia, la fame oltre i finanziamenti

“Ostacoli politici, sicurezza e il confronto con il Somaliland”...



STEADFAST DART 2026

Visita del Comandante delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER) alle unità italiane...



Ciudad de la Paz, capitale della Guinea Equatoriale

Viaggio nel cuore di una realtà sorprendente risultato di una pianificazione...

News	Photoreportage	Istituzioni	Rassegna Stampa	Rubriche	Multimedia
- World news	- Missioni internazionali	- Dall'ENAC		- Turismo in volo	- Photogallery
- Dall'Italia	- Italia	- Dall'Aeroclub d'Italia		- Manifestazioni / Eventi	- Videogallery
- Dalle Aviosuperfici	- Geopolitica	- Leggi e Regolamenti		- Recensioni	
- Associazioni				- Storie dimenticate	
- Paracadutismo				- L'intervista con...	
- Politica				- Parliamo di salute	
				- Aeromodelismo	
				- Racconti	